

Nota

Pierangelo Schiera

A parte il sincero compiacimento per la nuova piega che la rivista va prendendo, con la stabile attenzione e il contributo di tanti valentissimi studiosi alla problematica dello Stato (nella sua genesi e degenerazioni), vi è una ragione più intrinseca perché mi rivolga ai Lettori e ai nostri Autori: ed è la circostanza della mia successione al compianto Senatore Melandri alla guida della Fondazione Roberto Ruffilli di Forlì.

Finora la nostra rivista, dedicata al caro Roberto, ha operato in stretto rapporto con l'Associazione che porta il suo nome e continuerà a essere così. Poiché però quest'ultima da qualche tempo ha cessato di operare attivamente in iniziative pubbliche, aderendo piuttosto a quelle di "Scienza & Politica" e della Fondazione Ruffilli, mi pare ragionevole provare a rafforzare ulteriormente i legami che le uniscono, ipotizzando un futuro di ancora più stretta collaborazione.

La Fondazione ha, come scopo primario, quello di far vivere, a livello locale forlivese e romagnolo, ma anche nell'ambito dell'Università di Bologna e, più in generale, nel mondo universitario che fu di Ruffilli (Università Cattolica di Milano, di Sassari e di Bologna appunto, ma poi, in realtà, in tutto il mondo scientifico) il suo modo di affrontare la realtà politica, come studioso e come operatore convinto. Essa promuove e organizza perciò, spesso in collaborazione con le Facoltà di Forlì, incontri e seminari di discussione su temi che sono di nostro interesse. La nostra rivista ne darà, d'ora in poi, particolare notizia e, nei limiti del possibile e nei modi opportuni, provvederà anche ad assicurare la stampa dei materiali più interessanti. Se così, da una parte, si ribadisce il nostro rapporto con l'antico Amico, dall'altra si spera di assicurare anche nuova linfa ai nostri studi.